

e, per l'esecuzione, all'équipe diretta da Fabrizio Cassio dello studio del mosaico del Vaticano. Sono sette spaccati sotto una volta cilestrina di angeli dorati con "vesti dai colori simbolici relativi al significato spirituale dei singoli quadri".

Il ciclo inizia dalla parete di fondo, con movimento da destra a sinistra, e si apre con "La processione del ringraziamento", che si svolse davvero il 5 agosto del 1944, mentre passa in Piazza del Popolo con nello sfondo San Francesco. La scena è un po' serrata, troppo piena e disarmonica e sotto con tessere dorate, in latino, si legge "Per ringraziamento dopo la guerra immane, cinque agosto 1944". E nella base di travertino levigato una strofe dell'inno latino a Sant'Emidio: "Come con i miracoli distruggi le are degli dei, / così allontana col tuo intervento i mali / che ci sovrastano".

Poi viene "la messa al campo", al momento dell'elevazione, coi partigiani in ginocchio, officiata in un ampio paesaggio brullo con pochissimi alberi e tre cipressetti accostati come punti esclamativi: la scritta ricorda il massacro del colle san Marco ("Morituri per la Patria, set-



Processione di penitenza.

tembre-ottobre 1943". "Fatti forti, furono pronti a morire per la patria e per le leggi" e, sotto i due angeli della volta, "Ora vengono incoronati e ricevono le palme del martirio:

preparati, morirai").

Il terzo mosaico è detto dall'iscrizione quello del "Difensore della città", cioè Pio XII e tutta la sua corte, compresi Padre Emidio,

l'avvocato Ciampini e padre Pfeiffer in ginocchio.

Il quarto mosaico è dedicato ad una delle numerose processioni penitenziali, per ringraziarsi Sant'Emidio, che →

Ristorante

# Il Casolare

(EX VECCHIO FIENILE)

SALONI  
PER  
BANCHETTI

CHIUSO IL MARTEDI

AMPIO  
PARCO CON  
PARCHEGGIO

VIA CASE SPARSE  
TEL. 0736/362162  
VENAROTTA (AP)